

Decreto del Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: modifica, a seguito di variazione del Direttore Sanitario, del DCA n. U00274 del 26/06/2013, relativo alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale in favore del presidio sanitario denominato "Centro Dialisi Città di Aprilia s.r.l.", sito in Via R. Leoncavallo n. 4 - 04011 Aprilia (LT), gestito dalla società "Centro Dialisi Città di Aprilia s.r.l." (P.IVA 02494780592), con sede legale in Via R. Leoncavallo n. 4 - 04011 Aprilia (LT).

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: "Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" come modificato ed integrato dai Decreti del commissario *ad acta* nn. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato *sub* commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione di giunta regionale n. 723 del 14 dicembre 2015 di nomina del Dott. Vincenzo Panella Direttore della Direzione Salute e Politiche sociali;
- l'Atto di Organizzazione n. G07093 del 21/06/2016 di nomina del Dott. Achille Iachino Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo Strategico, Verifiche e Accredimenti;

VISTI per quanto riguarda le norme generali in materia sanitaria:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229;
- il DPCM 29 novembre 2011 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza;

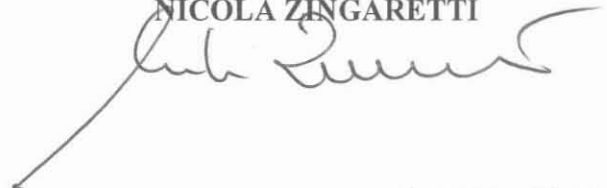


Segue Decreto n. del

- Napoli al n. 31589;
- confermare, per il resto, il DCA n. U00274 del 26/06/2013, recante: “*Provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Centro Dialisi Città di Aprilia s.r.l.”, gestito dalla Società “Centro Dialisi Città di Aprilia s.r.l.” (P. IVA 02494780529), con sede in Via R. Leoncavallo n. 4 – 04011 Aprilia (LT). Revoca del DCA n. U00153 del 31/08/2012*”;
 - notificare il presente Decreto a mezzo PEC al legale rappresentante p.t. della società “Centro Dialisi Città di Aprilia s.r.l.”, con sede legale in Via R. Leoncavallo n. 4 - 04011 Aprilia (LT), all’indirizzo centrodialisicittadiaprilia@legalmail.it , al Comune di Aprilia ed alla Asl di Latina;
 - stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione “Argomenti – Sanità”.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

NICOLA ZINGARETTI

12 GEN. 2017
Roma, li